

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato D3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)		2.604.278.714
Riscossioni:		
- in c/competenza	1.884.293.807	
- in c/residui	1.019.020.405	2.903.314.212
Pagamenti:		
- in c/competenza	1.303.212.400	
- in c/residui	171.249.393	1.474.461.793
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		4.033.131.133
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	98.252.915	98.252.915
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	594.000	
- dell'esercizio	433.712.638	434.306.638
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		3.697.077.410

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	760.290.673
Cap. 4 Canoni di locazione	7.648.249.216
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	33.046.028.966
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.361.350.000
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	974.568.602
TOTALE (A)	43.790.487.457
B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	377.409.316
2. Insussistenze passive	3.443.088
TOTALE (B)	380.852.404
TOTALE GENERALE (A + B)	44.171.339.861
TOTALE A PAREGGIO	44.171.339.861

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2001

Allegato E

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	17.398.296.601
Cap. 3 Assistenza agli orfani	774.075.649
Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0
Cap. 5 Sussidi	175.000.000
Cap. 6 Iniziative assistenziali varie	2.930.724.890
Cap. 7 Spese d'amministrazione	260.925.131
Cap. 8 Imposte, tasse e contributi	2.502.202.262
Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	21.174.960
Cap. 10 Gestione dei beni immobili	329.226.290
Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0
Cap. 12 Spese di rappresentanza	0
TOTALE (A)	24.391.625.783
B) Movimenti non finanziari	
1. Ammortamento immobili	121.502.466
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	637.595.701
3. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	377.409.319
TOTALE (B)	1.136.507.486
TOTALE GENERALE (A + B)	25.528.133.269
Avanzo economico	18.643.206.592
TOTALE A PAREGGIO	44.171.339.861

Allegato F - RESIDUI ATTIVI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2001 L.	Riscossi nell'esercizio 2001 L.	Variazioni in aumento	Rimasti da riscuotere al 31.12.2001 L.	Residui nell'esercizio 2001 L.	Totale residui al 31/12/2001 L.
a	b	c	d	e	f	g=e+f
Entrate correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11)	14.697.974.210	10.677.878.860	0	4.020.095.350	17.030.084.743	21.050.180.093
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0	0	0	0	0	0
Sub totale	14.697.974.210	10.677.878.860	0	4.020.095.350	17.030.084.743	21.050.180.093
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 21) ..	701.667.000	701.667.000	0	0	255.500.000	255.500.000
<u>Contabilità speciali:</u>						
- Amministrazioni condominiali (cap. 22)	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 23)	1.019.020.405	1.019.020.405	0	0	98.252.915	98.252.915
TOTALE	16.418.661.615	12.398.566.265	0	4.020.095.350	17.383.837.658	21.403.933.008

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G - RESIDUI PASSIVI							
DENOMINAZIONE	al 01/01/2001 L.	Pagati nell'esercizio 2001 L.	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rimasti da pagare al 31.12.2001 L.	Residui nell'esercizio 2001 L.	Totale residui al 31/12/2001 L.
a	b	c	d	e	f=b-c+d-e	g	h=f+g
Spese correnti (cap. da 2 a 14) e spese in conto capitale (cap. da 15 a 18)	16.901.368.513	16.476.180.323	0	3.443.088	421.745.102	18.015.357.237	18.437.102.339
Spese per partite di giro (cap. da 19 a 23)	437.892.560	260.097.425	0	0	177.795.135	138.201.146	315.996.281
Sub totale	17.339.261.073	16.736.277.748	0	3.443.088	599.540.237	18.153.558.383	18.753.098.620
Spese delle attività per conto (cap. da 24 a 27).	7.691.391.237	1.830.896.197	0	0	5.860.495.040	1.068.564.205	6.929.059.245
<u>Contabilità speciali:</u>							
- Amministrazioni condominiali (cap. 28)	0	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 29)	176.625.253	171.249.393	0	4.781.860	594.000	433.712.638	434.306.638
TOTALE	25.207.277.563	18.738.423.338	0	8.224.948	6.460.629.277	19.655.835.226	26.116.464.503

PAGINA BIANCA

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali, stabilite dalla legge 20.10.1960, n.1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione è prevista a carico del personale, ad eccezione di una modesta ritenuta, su base volontaria, interamente finalizzata esclusivamente per l'assistenza agli orfani.

I proventi affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale, a seguito di specifiche variazioni in aumento di appositi capitoli di previsione delle spese del ministero dell'Economia e delle finanze.

Come noto, è tuttora in corso un generale riordino legislativo di alcuni settori, tra i quali quello previdenziale, nel contesto del quale sono andati moltiplicandosi i provvedimenti che hanno interessato direttamente e/o indirettamente il F.A.F., con particolare riferimento alle fonti di alimentazione.

Il comparto è stato interessato da diversi interventi legislativi sin dalla fine del 1993, sempre e comunque improntati al massimo contenimento della relativa spesa mediante l'imposizione di un generale divieto di destinazione di risorse finanziarie pubbliche a favore di associazioni ed organizzazioni (compreso il F.A.F.). Da ultimo, tale indirizzo è stato corretto mediante una deroga introdotta con l'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per mezzo della quale il citato divieto di storno di risorse veniva posticipato alla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale, consentendo quindi al Fondo di continuare ad approvvigionarsi delle risorse finanziarie come in passato, acquisendo i proventi istituzionali per il tramite del bilancio statale e svolgere la sua attività.

Tali proventi, comunque, sin dal 1998 poiché legati alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo sono interessati anche da effetti riduttivi connessi alla riforma del sistema sanzionatorio entrata in vigore il 1° aprile 1998, con i Decreti legislativi numero 471, 472 e 473 del 18.12.1997 mediante i quali sono state sensibilmente mitigate le misure pecuniarie irrogabili, nonché dai riti alternativi introdotti con gli istituti dell'accertamento con adesione, concordato, conciliazione giudiziale ecc..

I sicuri effetti riduttivi che tali congetture avrebbero prodotto sulle risorse istituzionali rendevano indispensabile un'immediata revisione del settore previdenziale identificandosi da sempre quale intervento principe nell'attività del Fondo che assorbe in media il 70% dell'intera gestione.

Nel medesimo anno 1998 veniva pertanto attivata nelle attività del Fondo una revisione statutaria che si perfezionava definitivamente con specifico provvedimento interministeriale del 5 aprile 2000. Il cardine della rivisitazione normativa veniva incentrato sulla quantificazione della misura annua dell'indennità di buonuscita trasformando l'originario sistema "a preventivo" basato su valutazioni da compiere a priori, in assenza di

certezze sull'entità delle entrate dell'esercizio, in quello "a consuntivo" impiantato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nel periodo per tale intervento ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso anno. In sostanza, per quanto attiene soltanto tale spesa, il Consiglio di amministrazione in sede di pianificazione delle attività gestionale determina uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo in sede di approvazione del relativo rendiconto finanziario.

Per maggiori dettagli in ordine al meccanismo di quantificazione della misura annua dell'indennità si rimanda allo specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque schematizzare preliminarmente che dal processo introdotto derivano specifiche quote di ripartizione delle "entrate correnti" da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale - venticinque per cento (25%).

Fermo restando l'attuale andamento di acquisizione delle risorse, tale impostazione di base, unitamente ad una oculata e parsimoniosa gestione improntata al contenimento delle spese mediante attivazione dei soli interventi di primaria importanza (sussidio orfani e per decesso militari, iniziative assistenziali di natura sanitaria e previdenza) sta consentendo la graduale progressiva ricostituzione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente, permettendo nel contempo una continuazione dell'attività istituzionale nei confronti dei militari del Corpo e/o loro familiari entro limiti di una gradita accettabilità.

Detti principi sono stati tenuti a mente anche in sede previsionale, ove per l'anno in esame veniva approntato un documento contabile prudenzialmente calibrato che nel corso dell'esercizio ha richiesto soltanto minimi interventi di assestamento di natura tecnica per adattarlo alle risultanze definite dell'esercizio precedente.

1. RISULTANZE GENERALI

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2002 nella attuale moneta di conto (euro).

Preliminarmente, nel rispetto del principio di continuità dei valori di bilancio tra esercizi contigui si è resa necessaria la conversione da lire in euro delle consistenze patrimoniali e dei valori di bilancio esistenti al 31 dicembre 2001 il cui insieme costituisce la situazione di riferimento al 1° gennaio 2002.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza che di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

A) PARTE 1^

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito (13,9 mln. di euro), ancorché non preventivato, è risultato di segno positivo come meglio specificato in seguito.

2.2 ENTRATE CORRENTI

Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché da titoli obbligazionari e dalle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. La politica di investimento adottata è stata prevalentemente ricondotta ai titoli di Stato che presentano sicurezza permettendo allo stesso tempo di realizzare una pronta liquidità, consentendo conseguentemente una valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione.

Rispetto alla previsione di circa 413,1 mila euro, sono state accertate entrate per 608,3 mila euro con un aumento di 195,1 mila euro rispetto alle previsioni.

I residui dell'esercizio precedente risultano totalmente acquisiti, mentre per competenza se ne sono formati di nuovi per 28,3 mila euro che risultano totalmente riscossi alla data di elaborazione del presente Rendiconto.

L'Ente per i rapporti con i prefati istituti dispone di complessivi 6 conti correnti di cui 2 intrattenuti con Poste Italiane ed i rimanenti con il sistema bancario.

Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Con andamento sostanzialmente costante nel tempo conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione 3,947 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 3,806 mln. di euro, con una differenza negativa di 141,2 mila euro ascrivibile all'impossibilità di poter quantificare a priori le misure esatte delle variazioni ISTAT che si verificheranno nell'esercizio.

I residui degli esercizi precedenti, pari a 1,393 mln. di euro, sono stati parzialmente riscossi per 1,164 mln. di euro, con una rimanenza da incassare pari a 228,9 mila euro, ai quali vanno ad aggiungersi quelli dell'esercizio in rassegna pari a 221,2 mila euro per un totale complessivo di 450,1 mila euro.

Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Occorre peraltro rilevare, come già in premessa evidenziato, che la oggettiva aleatorietà di tali entrate si accentua ulteriormente a seguito delle evoluzioni normative che sempre più frequentemente stanno interessando le stesse (riforma del sistema sanzionatorio, riti alternativi) che ha comportato una notevole flessione delle pene pecuniarie e, conseguentemente, una riduzione dei proventi stessi, nonché delle procedure per la risoluzione delle controversie e per l'affinamento delle metodologie attuate per il recupero di risorse all'erario.

Da ultimo deve altresì registrarsi che del condono fiscale varato nel mese di dicembre u.s. se ne aveva sentore già dall'inizio del 2002; il che ha certamente demotivato la definizione immediata di eventuali contestazioni e spinto i

potenziali interessati a temporeggiare nella speranza-cerchezza di concludere in sanatoria con costi sicuramente ridotti.

Devesi aggiungere, altresì, che a volte lo Stato riscuote tali entrate nella parte terminale dell'esercizio, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui inseriti nel bilancio di assestamento per essere poi riscossi dal Fondo, non consentendo pertanto la totale assegnazione delle quote dei citati proventi versati al bilancio dello Stato, attualmente solo in minima parte riconosciuti.

Rispetto alla previsione di 10,533 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 5,624 mln. di euro, con una differenza negativa di 4,908 mln. di euro.

Sono stati totalmente riscossi i residui relativi al 2001 pari a 7,409 mln. di euro, mentre i nuovi residui formati ammontano a 4,633 mln. di euro.

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

Le previsione di 1,575 mln. di euro sono state sostanzialmente rispettate.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani del personale del Corpo.

Rispetto alla previsione di 511 mila euro sono state accertate entrate, di poco inferiori, pari a 469,7 mila euro.

In termini di competenza si sono formati residui per oblazioni pari a 80,4 mila euro che, alla data di elaborazione del presente Rendiconto, risultano quasi totalmente riscossi.

Sono stati inoltre riscossi tutti i residui relativi al 2001 pari a 102,4 mila euro.

2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione di 1.292 euro, sono state accertate entrate per 1.243,38 euro, riferibili a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti ad un militare riammesso in servizio successivamente alla data del congedo.

Alla chiusura dell'esercizio a tale titolo residuano crediti pari a 3.471 euro.

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Nell'esercizio si è definitivamente perfezionata la cessione di un immobile alla Guardia di finanza con l'incasso della corrispondente somma. Ad onor del vero, a fronte di residui attivi iscritti in bilancio per 1.962.536,22 euro (pari a lire 3.800.000.000), sono stati riscossi 1.999.523,63 euro realizzando una sopravvenienza attiva di 30.987,41 euro debitamente evidenziata nel conto economico.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Il buon andamento della gestione, come rilevabile dalla situazione finanziaria nella quale risultano impegnate spese per 10,560 mln. di euro, inferiori alle contrapposte entrate accertate per 14,145 mln. di euro, non ha reso necessario alcun intervento sul capitolo in esame.

2.5 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L. secondo la normativa di riferimento.

Sono state accertate e rimosse 2,025 mln. di euro, di cui 1,989 mln. di euro già versate all'Erario nell'esercizio ed i rimanenti 36 mila circa formano i residui passivi alla data del 31 dicembre; somme comunque già versate all'Erario nel mese di gennaio del corrente anno 2003.